

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO IN AMBITO REGIONALE PER LA DECLASSIFICA DI BENI APPARTENENTI AL DEMANIO IDRAULICO

OGGETTO

Il procedimento si riferisce al rilascio del parere della Regione Veneto in ordine alla richiesta di declassifica di beni appartenenti al Demanio Idrico da parte di terzi, pubblici o privati.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda in bollo, salvo esenzioni di legge, va presentata direttamente all'Ufficio territorialmente competente dell'Agenzia del Demanio – Filiale del Veneto o per il tramite della Sezione Bacino Idrografico Adige-Po – Sezione di Rovigo (ex Unità di Progetto Genio Civile di Rovigo), in seguito denominata "Sezione Regionale", corredata da n° 4 copie della documentazione riportata nell'Allegato 1.

Alla domanda deve essere allegata l'attestazione di versamento delle spese d'istruttoria nell'importo determinato dalla Giunta Regionale.

ESAME PRELIMINARE E AVVIO DEL PROCEDIMENTO

La Sezione Regionale - Settore Genio Civile di Rovigo ed eventualmente gli altri Soggetti interessati (A.I.Po, Consorzi di Bonifica, ...) alla gestione delle pertinenze idrauliche oggetto di richiesta, esaminano preliminarmente le domande per verificarne la completezza e l'ammissibilità, all'occorrenza comunicando al richiedente (entro 30 giorni dalla presa in carico) la necessità di regolarizzare o integrare gli atti entro il termine stabilito dagli uffici istruttori (indicativamente da 60 a 240 giorni).

In caso di decorrenza di tale termine senza che il richiedente abbia adempiuto a quanto richiesto senza giustificati motivi, l'istanza sarà dichiarata improcedibile e conseguentemente archiviata, avvisando contestualmente l'/gli interessato/i.

Similmente non si procederà con l'iter amministrativo se non verranno versate le spese d'istruttoria.

Decorsi i termini sopra citati gli Uffici istruttori comunicano al richiedente l'avvio del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990.

FASE ISTRUTTORIA E CONSULTIVA

L'istruttoria a cura della Sezione Regionale ovvero degli Uffici istruttori interessati come sopra individuati si conclude entro 120 giorni dall'avvio del procedimento con l'acquisizione del parere della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di LL.PP., la quale si esprime sulla compatibilità dell'intervento con le opere idrauliche e con il regime del corso d'acqua anche ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

EMISSIONE NULLA-OSTA DELLA SEZIONE REGIONALE (Settore GENIO CIVILE)

Il Direttore della Sezione Regionale, acquisito il parere della sopra richiamata Commissione Tecnica, rilascia il proprio nulla-osta sotto il profilo idraulico e degli aspetti naturalistici e ambientali nonché delle aree di pertinenza dei corpi idrici di cui all'art. 115 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

ACQUISIZIONE PARERE DELL'AUTORITA' DI BACINO

La Sezione Regionale successivamente trasmette, dando apposita comunicazione pure al Dipartimento Regionale della Difesa del Suolo e Foreste, copia della domanda (corredata del nulla-osta e della relativa documentazione in duplice copia) all'Autorità di Bacino competente per territorio al fine di acquisirne il parere di competenza, anche sotto l'aspetto della tutela dell'equilibrio geostatico e geomorfologico (art. 5 della legge 5 gennaio 1994, n. 37), che in seguito dovrà essere inviato al sopra indicato Dipartimento Regionale.

RILASCIO DEL PARERE CONCLUSIVO REGIONALE

Il Direttore del Dipartimento della Difesa del Suolo e Foreste, una volta ottenuto il parere dell'Autorità di Bacino, rilascia il provvedimento di autorizzazione che costituisce il parere conclusivo della Regione in merito alla richiesta di sdemanializzazione.

In seguito detto parere, unitamente ai precedenti ed alla relativa documentazione, viene trasmesso all'Agenzia del Demanio per i successivi provvedimenti di declassifica del bene demaniale, dandone comunicazione per conoscenza agli Uffici istruttori interessati ed alla ditta richiedente.